

## Biografia

Protagonista della new thing negli anni '60, **Archie Shepp** è stato uno degli eroi e dei simboli della controcultura afroamericana dell'epoca. Inizialmente accanto a Cecil Taylor e a John Coltrane, Shepp s'impose per l'energia e la carica travolgente delle sue improvvisazioni e del sound del suo sax tenore, impregnati di valenze anche extramusicali («Poem for Malcolm»), «Attica Blues», «Rufus», narrazione cruda e sofferta di un linciaggio, e «Cry of My People», che sull'onda di un ossessionante rhythm 'n' blues cantava la rabbia e il dolore per la cruenta repressione delle lotte e delle rivendicazioni del popolo nero). In Shepp, l'abbattimento delle convenzioni musicali va di pari passo con la lotta alle discriminazioni sociali e razziali. La voce ferina, scabra, urlante e struggente del suo sax esprime la rabbia nera e la disperazione di tutti gli oppressi, di tutti gli «olvidados». Celebri le sue prese di posizione: «Io suono musica che parla della mia morte per mano vostra (...). Io esulto perché vivo vostro malgrado. Io non vi permetterò di fabbricarmi a vostro piacimento e se la mia musica non sarà sufficiente scriverò per voi una poesia, un dramma teatrale. E vi dirò: abbattete il ghetto. Lasciate libera la mia gente!» Shepp è poi al centro dell'avanguardia tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70, come musicista (lavora con Don Cherry, Paul Bley, Max Roach, Dollar Brand) e anche come autore di brani teatrali. Innovatore come pochi, Shepp non ha comunque mai perso di vista le proprie radici, il blues in particolare, che riaffiora di continuo nei suoi concerti e nei suoi dischi. Dopo qualche anno di quasi assenza dai palcoscenici italiani, da qualche tempo è tornato alla grande con l'ultima sua produzione discografica prodotta dall'etichetta italiana Azzurra Music dal titolo CHOOLDY CHOOLDY, registrato a novembre 2002 negli studi della stessa etichetta, con Bobby Durham, Wayne Dockery e Massimo Faraò. CHOOLDY CHOOLDY rappresenta un ritorno alle origini blues e funky di un rinvigorito Shepp che con questa formazione da lui denominata «Just in Time Quartet» rivoluziona ancora una volta la sua immagine proponendosi al pubblico in una inedita veste melodica anche come cantante. Una leggenda.



Sito Ufficiale  
[www.archieshepp.com](http://www.archieshepp.com)